LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACHE DELLO SPORT

EMOZIONANTE PARTITA ALLO STADIO OLIMPICO DI ROMA

Il Milan conquista la «Coppa Italia» superando in finale il Padova: 1 a 0

Ha deciso un goal segnato da Amarildo al terzo minuto della ripresa - Il nuovo "trainer" rossonero Rocco ha seguito la sua squadra dalle tribune: in panchina era ancora Silvestri - I veneti si sono battuti con coraggio sino al termine - Poco pubblico sulle gradinate

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 giugno.

Il Milan ha conquistato stasera sul terreno dello Stadio Olimpico la sua prima Coppa Italia, battendo in finale il Padova per una rete a zero. Il Trofeo dell'edizione 1966-'67 di questo torneo è stato consegnato al capitano rossonero Rivera dal ministro della Difesa Tremelloni, tra gli applausi dei pochissimi spettatori presenti. In tribuna d'onore il presidente del Coni avv. Onesti ed il presidente della Federazione calcio dott. Pasquale.

Lo Stadio Olimpico era pressoché vuoto: sulle due tribune soltanto alcune «macchie» di irriducibili tifosi rossoneri giunti al seguito della squadra con un incredibile corredo di bandiere, hanno fatto da sfondo alla gara. Una cornice poco meno che avvilente per la finalissima di una Coppa che dovrebbe rappresentare — almeno nelle intenzioni della Federcalcio che l'organizza — la sintesi stagionale del nostro calcio. Vien da chiedersi prima se questa sia davvero la formula giusta per ottenere il risultato voluto, poi se non fosse opportuno scegliere almeno un'altra sede che non Roma; per il cui pubblico, il confronto di questa sera mancava di un particolare interesse.

Lo spettacolo, se ha lasciato a desiderare dal punto di vista strettamente tecnico, è stato risollevato dalla buona volontà dei padovani, soprattutto nella seconda parte della gara. Gli uomini di Rosa hanno profuso tutte le energie per compensare la maggior classe dei milanesi e va detto che, sebbene sconfitti, hanno lottato da pari a pari senza timori reverenziali. Se un torto può essere loro attribuito, è quello di non avere osato abbastanza quando ormai si trovavano sullo 0-1, facendosi più avanti invece di esaurire la maggior parte degli attacchi con tiri da lontano. Ma si può ritenere che la stanchezza si sia fatta sentire sui veneti.

Il Milan ha sostanzialmente controllato la partita, che si è svolta su di un unico tema, con Rivera, Amarildo e Lodetti a cercare la via della rete, che avrebbero trovato ancora prima del 3' del secondo tempo, solo che avessero mostrato maggior convinzione nella conclusione delle loro azioni.

Di questo Milan (già affidato a Rocco) non è possibile dare un giudizio preciso, poiché il Padova non ha saputo rappresentare un *test* sufficientemente indicativo. L'ex allenatore granata, che non ha affiancato Silvestri in panchina per delicatezza, aveva in precedenza annunciato che avrebbe inserito Baveni come battitore libero per potere utilizzare Schnellinger a terzino e restituire Trapattoni ai suoi compiti di stopper, confermando in porta il giovane Belli. Ne è venuto fuori un Milan non molto diverso da quello osservato in campionato: discontinuo, non sufficientemente coordinato in tutti i reparti.

Contro questo avversario, il Padova ha fatto quello che ha potuto, spesso mettendo in imbarazzo le retrovie rossonere, ma senza mai riuscire a dare l'impressione di poter fare di più. L'allenatore Rosa ha seguito i consigli della prudenza e ha disposto i suoi uomini con tre punte avanzate, Carminati, Bigon e Morelli, a scambiarsi in continuazione i rispettivi posti; un numero 11, finta ala e finto sinistro, arretrato a presidiare la zona destra del centrocampo con funzioni di interdizione e propulsione, e cinque difensori.

La cronaca è possibile restringerla al goal decisivo, bellissimo: cross teso di Fortunato dalla sinistra e Amarildo che irrompe al centro dell'area, segnando da pochi passi con un fortissimo tiro di destro. Il risultato finale ha premiato quindi giustamente la squadra che ha offerto di più, che ha attaccato di più. E' stata per il Milan una grossa soddisfazione al termine di una stagione poco felice. **l. z.**

Milan: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Maddè, Trapattoni, Baveni; Mora, Rivera, Amarildo, Lodetti, Fortunato.

Padova: Pontel; Cervato, Barbiero; Frezza, Barbolini, Sereni (Gatti); Carminati, Bigon, Morelli, Fraschini, Novelli.

modo particolare a questo traguardo: «La conquista della Coppa Italia — ha dichiarato il nuovo allenatore del Milan, Rocco — ci permette di ricondurre la squadra in campo internazionale, in un rango che ritengo competere al Milan».

Che impressione ha ricevuto dal Milan visto questa sera? «Senz'altro positiva, anche se mancavano molti titolari. Bisogna poi aggiungere che il Padova è stato veramente encomiabile. Si è battuto fino all'ultimo e posso dichiarare che ha meritato di disputare questa finale».

A Rocco è stato chiesto se ha intenzione di modificare il gioco della compagine e se ha trovato una sostanziale differenza fra il Milan che ha guidato qualche anno fa alla conquista del campionato e della Coppa dei Campioni e il Milan attuale: «Il mio amico Silvestri ha fatto un ottimo lavoro — ha risposto — ritengo di continuare sulla linea da lui impostata, naturalmente con qualche ritocco che riterrò opportuno. Per quanto riguarda il Milan di ieri e quello di oggi, ho riscontrato pregi e difetti che c'erano allora e ancora sussistono».

Rocco non ha voluto anticipare nulla sulla campagna acquisti, ma s'è saputo che la Roma ha chiesto Sormani. Il Milan ha risposto positivamente, a patto però che la società giallorossa riesca a fargli avere Merlo. **m. b.**

Il ministro Tremelloni consegna al capitano milanista Rivera la Coppa Italia (Tel.)

Gare dal 22 al 25 giugno

Gli azzurri in allenamento per gli «europei» di golf

Lunedì prossimo, sui campi del Circolo Golf Torino alla Tenuta «La Mandria», avranno inizio gli allenamenti per il quinto campionato europeo (a squadre) che si svolgerà dal 22 al 25 giugno. I primi ad affrontare l'ultima e più importante fase della preparazione saranno gli azzurri. La squadra è attualmente concentrata a Monza, affiancata dall'istruttore federale Pietro Manca e dal professionista australiano Von Mida: compongono la formazione italiana per gli «europei» Franco Bevione, Carlo Bordogna, Stefano Cimatti, Alberto Croze, Alberto Schiaffino, Lorenzo Sieva. Capitano è Silvio Marazza.

Da martedì in poi giungeranno le altre rappresentative. La squadra francese sarà pressoché la medesima che aveva partecipato al campionato del 1965, svoltosi in Inghilterra. Conterà su Cros, Desbordes, Frayssineau, Godillot, Lagarde e Morgue D'Algue. Lagarde, che è il capitano giocatore, è un nome particolarmente noto ai golfisti europei. Giovanissimi i componenti della squadra della Repubblica Federale Tedesca: il più giovane ha solo 19 anni e il più anziano 27.

Nella rappresentativa austriaca, che si vale di un allenatore irlandese, figurano alcuni nomi di risonanza internazionale: Maculan (23 anni) e Nierlich di 21 anni, oltre al capitano giocatore Fritz Jonak.

La Gran Bretagna parteciperà al campionato europeo di golf con tre squadre: le rappresentative del Galles, della Scozia e dell'Inghilterra; presente anche la squadra della Repubblica d'Irlanda, attuale detentrice del titolo.

Il Torino in «Coppa delle Alpi» si afferma a Basilea per 1 a 0

Ferrini autore del punto dopo pochi minuti di gioco - I granata hanno dominato, specialmente nella ripresa, e sono stati applauditi - Strano rapporto dell'arbitro Tschenscher sulla precedente gara (sospesa) di Wiesbaden

(Dal nostro inviato speciale)
Basilea, 14 giugno.

La terza partita del Torino nella Coppa delle Alpi, stasera contro il Basilea, ha avuto un notevole preambolo. Poco dopo le 17 sono intervenuti, nell'albergo che ospita la squadra del Torino, tre dirigenti del Comitato organizzatore e del Comitato dirigenziale della manifestazione. Essi hanno confabulato a lungo con i dirigenti del sodalizio granata. Tra l'altro, i dirigenti elvetici hanno dichiarato che una decisione sulla vertenza sorta tra il Torino e l'Eintracht di Francoforte non si potrà avere prima del prossimo luglio.

Una dichiarazione, questa, alla quale si è subito ed anche vivacemente opposto il vice presidente del Torino ragionier Traversa, asserendo che la questione non può venir trascinata tanto per le lunghe. Il rapporto dell'arbitro Tschenscher era stato nel frattempo presentato: in esso lo stesso Tschenscher dichiara che l'incontro di Wiesbaden era stato sospeso perché un giocatore granata, impadronitosi della palla, non voleva più rimetterla in gioco. A parte il fatto che il giocatore torinese non ha preso la palla in mano se non quando l'arbitro già era fuggito dal campo, vien fatto di domandarsi perché l'arbitro stesso non abbia segnato né il nome né il numero di gioco del calciatore incriminato e perché, se mai, non l'abbia espulso.

Così stando le cose, questo arbitro tedesco, che ha operato su suolo tedesco a favore di una squadra tedesca, non può che darsi torto da sé. Sono stati richiesti ulteriori rapporti. Comunque, data l'ora alla quale la discussione si è svolta, la cosa non ha avuto un seguito immediato, ed ognuno se n'è partito per il campo di gioco.

Allo stadio municipale di Basilea c'era già parecchio pubblico quando la squadra granata è arrivata sul posto. Come già si è detto ieri, né Combin né Meroni entrano nella formazione torinese. Essa è conseguentemente la seguente: Vieri; Cereser, Noletti; Puja, Maldini, Bolchi; Simoni, Ferrini, Balsi, Moschino, Poletti.

Arbitro della partita è lo zurighese Kambert. Altro errore del Comitato organizzatore, questo, che mette in posizione imbarazzante le persone prima ancora che gli incidenti possano accadere. La composizione dell'«undici» del Basilea è la seguente: Laufenburger; Kiefer, Rahmen; Munchin, Pfirter, Odermatt; Ramseier, Moscatelli, Ruefli, Hauser, Wenger.

Prima dell'inizio della partita la pioggia, che già era caduta ad intervalli nel corso della giornata, ha ripreso a scendere leggermente. Il campo è in ottime condizioni, ricoperto da un bel tappeto erboso. Aria fredda spira sul campo. Il Basilea entra in campo in maglia bianca, il Torino con le sue consuete maglie color granata. La partita ha inizio con buona puntualità. La luce è ancora quella diurna, per quanto già siano state accese in campo le luci artificiali.

Il Basilea attacca per primo per un paio di minuti, ma sono i granata a segnare, al loro primo contrattacco. L'azione inizia sulla destra dei torinesi e la palla giunge alla mezz'ala Moschino, il quale immediatamente passa a Ferrini, trasferitosi nella posizione di ala sinistra. Con immediatezza Ferrini fa partire un forte tiro trasversale e la palla si infila nella rete. Dopo questo episodio la squadra del Basilea si prodiga negli attacchi, senza però riuscire a concludere.

Bel primo tempo da ambo le parti. Il Torino gioca con sicurezza: è freddo e controlla il gioco con autorevolezza. I granata reagiscono ad ogni attacco portato dagli avversari, che si rivelano, almeno nei primi 45 minuti di gioco, pienamente meritevoli del titolo di campioni elvetici recentemente conquistato. E' una bella squadra quella elvetica, che sa tenere la palla a terra e che sa imbastire ottime azioni. Emerge, fra gli elvetici, il mediano laterale Odermatt, che il nostro Foni ha già prescelto più di una volta per la squadra nazionale della Svizzera.

Il Torino avrebbe potuto, sempre in questo primo tempo, segnare una seconda rete, che avrebbe portato a due reti il suo vantaggio. Al 38° minuto un lungo traversone di Simoni andava a finire sul piede di Ferrini, il quale immediatamente trasferiva la palla a Baisi; il portiere del Basilea usciva dalla porta senza riuscire ad intercettare la palla ed allora Baisi sospingeva la sfera nella rete, sguarnita di ogni difensore: la palla andava a picchiare proprio sulla base del montante sinistro della porta degli elvetici ed usciva a lato per pochi centimetri.

Nel secondo tempo la situazione cambiava: era decisamente il Torino a dominare. Il suo dominio era continuo e gli attaccanti granata sfioravano più di una volta il successo. Un tiro subitaneo di Simoni rasentava uno dei pali. Il Torino otteneva parecchi e svariati calci d'angolo. La squadra del Basilea si disuniva, mostrandosi ben lontana dal grado di forma messo in luce nel primo tempo. Solo a pochi minuti dal termine due tiri micidiali dei giocatori svizzeri chiamavano Vieri a due difficili parate, effettuate con abilità.

La partita si è così conclusa con la vittoria del Torino per 1 rete a 0. La folla applaude entusiasticamente la squadra granata, un applauso che non si spegne fin quando i giocatori non hanno raggiunto gli spogliatoi. Si può dire che tutti gli italiani che lavorano ed abitano nella zona di Basilea siano accorsi ad incitare la formazione del loro paese, e la subissano di applausi dopo la bella vittoria.

Vittorio Pozzo

Il premio Castello di Reano oggi all'ippodromo torinese

Cinque saltatori daranno vita oggi all'ippodromo del galoppo ad un apertissimo Premio Castello di Reano (L. 1.500.000, m. 3100 ostacoli). Vi partecipano Atman (61 P. Mazzoni), Anymore (64½ A. Bini), Novan (62 F. Agriforni), Crequembouche (60 V. Marinelli), Royal Scandal (60 P. Santoni).

Molto incerte anche le altre corse, fra cui il Premio Automobile Club (L. 1 milione 200.000, m. 1100) con Acapulco 56, Norberta 54, Zoom 50½, Fatidico 60 ed il Premio Fioccardo (L. 840 mila, m. 2000) con Ney 55, Coriano 54½, Caminassa 52½, Attinia 48. Spettacolare il Premio Alpi Graie, con ben 13 concorrenti.

Il pubblico sarà ammesso gratuitamente ad assistere alla riunione che comincia alle 16. I favoriti: Premio Automobile Club: Acapulco-Fatidico; Premio Parco Europa: Orvietano-Alesia; Premio Alpi Graie: Camponogara-Triolet; Premio Gazzetta del Popolo: Thorwaldsen-Piper; Premio Fioccardo: Ney-Attinia; Premio Castello di Reano: Novan-Atman.

Grosse sorprese ieri sera all'ippodromo del trotto nel Premio Ippodromo (L. 1 milione 260.000, m. 1600), in cui si è affermato Ne, guidato da Ugo Bottoni, che ha prevalso su Sirmia e Tiepolo (tempo 1'20"7; totalizzatore vincente 132, piazzati 19, 12; accoppiata 117). In questa corsa, a pochi metri dal palo, Archipenko, che era in testa, rompeva e proprio sulla linea del traguardo anche Massaro, che lo aveva superato, si metteva di galoppo e venivano ambedue squalificati a favore di Ne.

Le altre corse sono state vinte da Orlo, Pasquabella, Nuvoloso, Leonino, Arizona, Fernet e Turano. Nessun vincitore del concorso dei gettoni d'oro.

Domani avversaria della Juventus

Rinviato di un giorno l'arrivo della Dinamo

I calciatori sovietici, attesi ieri, giungono oggi ad Asti
I bianconeri anticipano le discussioni sui reingaggi

La Dinamo di Kiev ha ritardato di 24 ore il suo arrivo in Italia. Da Vienna, ove si trova attualmente, la squadra sovietica ha fatto sapere che giungerà solo oggi all'aeroporto di Linate e successivamente proseguirà alla volta di Asti, sede scelta per prepararsi all'incontro amichevole con la Juventus in programma domani sera (inizio ore 21,30) allo stadio. Oggi pomeriggio i campioni russi si alleneranno sul campo sportivo astigiano. La compagine, nelle cui file militano sei nazionali (Bannikov, Biba, Krulikovsi, Pomarkov, Ostrovski e Serebryannikov) la prossima settimana si esibirà allo stadio Marassi di Genova contro la Sampdoria per festeggiare la promozione dei liguri in serie A.

I bianconeri hanno proseguito l'attività. Unico assente all'allenamento, Stacchini, debilitato da un attacco febbrile. L'attaccante non potrà essere prestato al Mantova (che pare interessato al suo acquisto) per l'amichevole di sabato sera con il Santos. Per stasera, intanto, è atteso a Torino lo svedese Roger Magnusson che verrà utilizzato dalla Juventus contro i russi. Un'altra novità riguarda il possibile impiego, nella ripresa, del giovane portiere Fioravanti.

Si è appreso, inoltre, che la direzione juventina ha intenzione di risolvere prima del ritiro pre-campionato di Villar Perosa la questione dei reingaggi per evitare che le discussioni economiche possano turbare la preparazione collegiale. Soltanto Favalli, De Paoli, Cinesinho (che hanno la scorsa stagione firmato un contratto biennale) e Del Sol che si è accordato prima della fine del torneo, non hanno problemi da risolvere. Tutti gli altri debbono regolarizzare la loro posizione. Con la gara di domani sera si concluderà l'attività agonistica dei bianconeri che dalla prossima settimana, ad eccezione dei sei nazionali, verranno lasciati in libertà. Lunedì Favalli e Cinesinho si sottoporranno ad un lieve intervento chirurgico alle vie respiratorie.

In tema di trasferimenti nessuna trattativa ha finora avuto sviluppi. Le novità riguardano il settore giovanile a capo del quale è stato nominato Giovanni Cattozzo, ex responsabile delle squadre minori del Milan. Egli sarà alle dirette dipendenze di Heriberto Herrera e curerà la preparazione della «De Martino» e sarà responsabile delle restanti formazioni minori. Al momento della scadenza del mandato la Juventus — dice un comunicato della società — desidera esprimere il proprio ringraziamento ad Albertelli e Montico per l'opera svolta dai due tecnici nel settore giovanile durante la stagione '66-'67. Si è appreso intanto che forse Rabitti verrà riassunto dalla Juventus in veste di «osservatore».

In quanto al Torino i granata hanno smentito un interessamento per l'attaccante veneziano Ferruccio Mazzola e non ha trovato conferma la notizia che l'Inter, oltre a Vieri, abbia richiesto Simoni. b. b.

Motociclisti in gara nell'isola inglese di Man

Mike Hailwood batte Agostini nella sfida del Tourist Trophy

Il pilota britannico ha dominato nella classe 350, realizzando sul tortuoso circuito la media di oltre 171 km orari - L'italiano al secondo posto - A Read la prova delle 125

(Nostro servizio particolare)
Douglas, 14 giugno.

Il pilota inglese Mike Hailwood, in sella alla Honda, ha vinto oggi l'attesa sfida con il giovane italiano Giacomo Agostini (MV) nella prova riservata alle 350 del Tourist Trophy motociclistico. Sul tortuoso e difficile percorso dell'isola di Man, Hailwood ha girato all'eccezionale media-record di 171,680 km orari. Agostini ha lottato bene, ma non ha potuto giungere che secondo con un distacco piuttosto netto, circa 3 minuti.

Hailwood, che due giorni fa si era già imposto nelle 250, ha ottenuto anche il nuovo primato sul giro alla media di 173,360 km. orari. In precedenza l'inglese Read (Yamaha) aveva vinto la prova delle 125 cc. alla media di 155,920, ma l'interesse del pubblico si è accentrato nella gara delle 350, che ha rafforzato la posizione di Hailwood (salito ora a 16 punti) nella classifica del campionato del mondo. Agostini in questa graduatoria è secondo con 12 punti.

Oggi Hailwood ha vinto la gara praticamente alla partenza, con un avvio fantastico. L'asso britannico, con partenza da fermo, ha stabilito proprio al primo passaggio il record sul giro con una velocità media di 173,360 km. orari. Giacomo Agostini al termine della prima tornata aveva già un ritardo di 48", eppure aveva egli stesso migliorato il record del circuito, che gli apparteneva, alla media di 166,930 km. orari.

Bastano queste cifre, questi dati per dire quale sia stata qui la prova di Hailwood. Degno di un simile campione si è dimostrato Agostini, il quale ha cercato fino all'ultimo di farsi sotto, senza riuscirci. **c. p.**

Ordine d'arrivo classe 350 cc.: *1. Mike Hailwood (G.B.) su Honda alla media di km. 171,680 (primato della prova); 2. Giacomo Agostini (It.) su M.V., media km. 164,600; 3. Woodman (G.B.) su M.Z.; 4. Pagani (It.) su Aermacchi; 5. Conn (G.B.) su Norton; 6. Milani (It.) su Aermacchi. Giro più veloce: di Hailwood in 21'09"8 alla media di km. 173,360 (primato della prova).*

Classe 125 cc.: *1. Phil Read (G.B.) su Yamaha alla media di km. 155,920; 2. Stuart Graham (G.B.) su Suzuki; 3. Akiyasu Motohashi (Giapp.) su Yamaha; 4. Simmonds (G.B.) su Kawasaki; 5. Carruthers (Austria) su Honda. Giro più veloce: Read in 23 minuti e otto decimi di secondo alla media di km. 158,290.*

Titolo italiano dei gallo

Zurlo va al tappeto ma sconfigge Sassarini

Subiaco, 14 giugno.

Il pugile brindisino Franco Zurlo ha conservato stasera il titolo italiano dei pesi gallo, battendo ai punti di strettissima misura lo sfidante Antonio Sassarini di La Spezia. Zurlo, andato a terra nel secondo round per un violentissimo destro alla mascella, è stato contato per otto secondi ed ha stentato alquanto a riprendersi e a controllare la forsennata aggressività dello sfidante.

Alla distanza però la miglior classe del campione d'Italia è riuscita ad opporsi efficacemente al disordinato impeto di Sassarini, le cui ripetute scorrettezze, ai limiti della squalifica, hanno avuto un peso determinante sul verdetto.

Bianco passa al comando nel Giro della Valle d'Aosta

A Pont St-Martin successo di Palazzi - Oggi la corsa a St-Vincent con scalata al Col de Joux

Pont St-Martin, 14 giugno.

Terza tappa del Giro della Valle d'Aosta, terzo successo del «Varese Ganna»: sul traguardo di Pont St-Martin si è imposto per distacco Palazzi, che s'era già affermato nella prima frazione. Grosse novità in classifica generale: il romano Fradusco, che era considerato uno dei grandi favoriti per il successo finale, è giunto con oltre otto minuti di ritardo, e il lombardo Bianco ha conquistato la maglia di capolista. Mancano due giorni alla fine e ogni sorpresa è ancora possibile, ma la tappa di oggi (l'unica senza difficoltà altimetriche) forse ha deciso il Giro. Un Giro che ha proprio nelle salite la sua principale caratteristica.

La tappa è stata decisa da una fuga di oltre cento chilometri. Prima di Châtillon sono scappati Ferdusi, Tirabassi e Pella, e in pochi chilometri Palazzi e Bianco, in compagnia di Pecchielan (il vincitore della tappa di ieri), Petrucci, Piccoli e Brusegan, li hanno raggiunti. Nel gruppo nessuno voleva fare l'andatura, tutto il peso dell'inseguimento era sulle spalle di Fradusco. Il romano si è difeso con grande generosità, ma ha dovuto cedere. E nella fuga, a successive ondate, sono entrati parecchi altri corridori, fra cui Braggion, Vercelli, Bianchi, Gazzetta e Canale.

Al primo passaggio da Ivrea, dopo 112 chilometri di corsa, Bianco era già virtualmente «leader» della classifica: il gruppo, che continuava a perdere terreno, aveva un ritardo sui fuggitivi (saliti a diciotto) di 5'30", contro i 3'46" che stamane Fradusco aveva di vantaggio sul corridore lombardo. Dopo un tentativo senza successo di Petrucci, a venti chilometri dal traguardo ha attaccato Bianchi, ma nel finale è stato ripreso. Ha tentato allora Palazzi, lo hanno ripreso, ma in prossimità di Pont St-Martin il corridore ha preso tutti in contropiede, vincendo.

Domani penultima tappa, da Pont St-Martin a St-Vincent. Ci sarà da scalare il Col de Joux, in sedici chilometri si salirà dai 575 metri di St-Vincent ai 1640 della cima, con una pendenza in certi tratti superiore al quattordici per cento. m. car.

ORDINE D'ARRIVO DELLA TERZA TAPPA LA THUILE-PONT ST-MARTIN DI KM 186: 1. Vladimiro Palazzi (Varese Ganna), in 4 ore 20'11", media km 42,874; 2. Tumellero, a 9"; 3. Petrucci, a 15"; 4. Pecchielan, a 17"; 5. Gazzetta; 6. Bianco; 7. Trevisan; 8. Vercelli; 9. Canale; 10. Braggion; 11. Macchi, tutti col tempo di Pecchielan; 12. Martinazzo, a 56"; 13. Pella, a 1'06"; 14. Brusegan, a 1'13"; 15. Bianchi, a 1'35"; 16. Tirabassi, a 1'41"; 17. Gallazzi, a 8'28", che precede il gruppo sgranato. Fradusco si è classificato 25°, a 8'40".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Giannino Bianco (Salus Sportiva) 10 ore 49'23"; 2. Palazzi, a 1'23"; 3. Macchi, a 2'14"; 4. Gazzetta, a 3'13"; 5. Canale, a 3'55"; 6. Braggion, a 4'12"; 7. Pecchielan, a 4'25"; 8. Fradusco, a 4'39"; 9. Petrucci, a 4'48"; 10. Vercelli, a 4'50".

Rocco: «Il Milan torna in campo internazionale»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 giugno.

Spogliatoi molto animati dopo la conclusione della partita che ha permesso al Milan di aggiudicarsi la Coppa Italia. I giocatori rossoneri, dopo una deludente stagione, tenevano in

L'Alessandria estranea al «caso» del doping

Alessandria, 14 giugno.

All'Alessandria è giunta oggi la raccomandata con la quale la Federazione Italiana Gioco Calcio comunica il deferimento del giocatore Franco Pinato alla Commissione disciplinare della Lega professionisti in seguito all'esito positivo dell'esame anti-doping compiuto sui reperti organici del giocatore al termine dell'incontro Alessandria-Potenza.

I dirigenti alessandrini hanno confermato che il giocatore è l'unico responsabile.

Stasera l'assemblea dell'Inter

Il commissario Moratti resterà al suo posto se avrà il completo appoggio dei soci - Ieri lungo colloquio con Helenio Herrera

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 giugno.

Il cav. Angelo Moratti non ha voluto svelare neppure a poche ore di distanza dall'assemblea generale dei soci dell'Inter quale decisione abbia adottato a proposito del suo ventilato ritiro dalla carica di maggior responsabilità della società nerazzurra.

Oggi il cav. Moratti ha intrattenuto separatamente a colloquio, per parecchie ore, il vicecommissario avv. Prisco, il general-manager Allodi e l'allenatore Helenio Herrera. Neppure dall'andamento di questi colloqui è stato, tuttavia possibile trarre sicure indicazioni sulle decisioni del commissario nerazzurro. L'avv. Prisco ha infatti detto: «Moratti mi ha ripetuto di essere più che mai deciso a lasciare l'Inter. Domani all'assemblea generale dei soci è prevista la partecipazione di alcuni oppositori e potrebbero essere proprio questi ad avere un peso determinante sull'andamento della riunione».

Helenio Herrera ha invece affermato: «L'Inter è Moratti e Moratti è l'Inter. Sono certo perciò che il presidente rimarrà al suo posto ancora per molti anni. Del resto, che interesse avrebbe avuto Moratti a discutere con me proprio oggi sul futuro della squadra, se avesse già deciso di andarsene? Abbiamo parlato della campagna acquisti e studiato nei dettagli il preannunciato programma di rinnovamento e di ringiovanimento. Rifaremo una grande Inter: basterà che domani sera i soci serbino una buona accoglienza perché Moratti confermi che rimarrà». **d. m.**

Aosta e Novese forse giocheranno in serie D

Roma, 14 giugno.

Quasi certamente Aosta e Novese verranno ammesse nella prossima stagione al campionato semi-professionistico di serie D. Le due società che hanno concluso domenica scorsa il torneo dilettanti di prima categoria rispettivamente al terzo e al quinto posto vantano i maggiori titoli rispetto alle altre società piemontesi che hanno chiesto il passaggio alla categoria superiore. Aosta oltre ai meriti sportivi conseguiti in passato è capoluogo di regione, mentre l'U.S. Novese, fino ad un anno fa iscritta alla serie D, nel 1922 vinse il campionato di serie A.

A quanto risulta la commissione della Federcalcio presieduta dal vice-presidente dott. Franchi, che ha iniziato la settimana scorsa l'esame delle domande avanzate da società del settore dilettantistico di tutta Italia, sembra favorevole alla promozione di Aosta e Novese e forse di una terza squadra che potrebbe essere l'Acqui, o la Carassonese, o il Cinzano o il Pinerolo.

Com'è noto, in seguito all'aumento del numero dei gironi del campionato di serie D, saranno promosse alla serie superiore 58 squadre dilettanti di cui 28 di diritto (per il Piemonte Castor e Cossatese quali vincitrici dei due gironi del torneo) e 30 per meriti sportivi.

FRANCO ROSSO
VIA ROMA 268 - ☎ 517.376

Viaggi in aereo	Partenze	gg.	Quota
LONDRA	20/7 - 3/8 - 10/8 - 17/8 - 7/9	7	103.000
LONDRA/SCOZIA	20/7 - 3/8 - 10/8 - 17/8 - 7/9	13	184.000
PARIGI	29/6 - 23/7 - 6/8 - 13/8 - 10/9	4	59.000
PARIGI	tutti i week-end	3	40.000
OLANDA	13/8 - 3/9	8	112.000
SPAGNA E PORTOG.	10/8 - 13/9	12	172.000
ANDALUSIA	10/8 - 13/9	8	139.000
CASTELLDEFELS	tutte le domeniche	8	97.000
PALMA DI MALL.	tutte le domeniche	15	113.000
TORREMOLINOS	tutti i sabati	15	152.000
MARBELLA	tutti i sabat	8	115.000
CANARIE	tutte le domeniche	15	180.000
RODI	6 agosto	15	185.000
MOSCA	10/8 - 15/8 - 20/8 - 25/8 - 30/8	6	116.000
NEW YORK	26/7 - 1/8 - 16/8 - 14/9 - 26/9	16	225.000
KENIA E TANZANIA	12/7 - 2/8 - 13/9 - 26/12	16	470.000
Viaggi in pullman			
OLANDA	19/7 - 6/8 - 13/8 - 10/9	12	105.000
SPAGNA E PORTOG.	6/8 - 9/9	21	175.000
PARIGI	6/8 - 13/8 - 3/9	7	58.000
FRANCIA DEL SUD	23/7 - 6/8 - 20/8 - 3/9 - 10/9	7	62.000
LOIRA	16/7 - 6/8 - 13/8 - 10/9	11	125.000
POLONIA E PRAGA	30/7 - 13/8	15	129.000
AUSTRIA	16/7 - 30/7 - 6/8 - 13/8 - 20/8 - 3/9	7	66.000
Crociere			
GRECIA CLASSICA	23/6 - 30/6 - 7/7 - 14/7 - 21/7 - 28/7	13	112.000
ISTANBUL	23/6 - 30/6 - 7/7 - 14/7 - 21/7 - 28/7	13	101.000
ISRAELE - CIPRO	22/6 - 27/6 - 7/7 - 11/7 - 20/7 - 25/7	13	107.000
CARAIBI	1/7 - 21/8 - 22/9	30	326.000
CANARIE	1/7 - 31/7 - 13/8 - 26/8 - 9/9	28	169.000
«Shake» per giovani	23/6 - 7/7 - 25/8 - 8/9 - 29/9	8	49.000

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. Carducci 169, t. 633.963 - Torino